



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>Direzione:</b> INCLUSIONE SOCIALE  <b>Area:</b> RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA	
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituto S. Maria Lauretana o Pia Unione Lauretana Dame Romane.		
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE  <div style="text-align: right;">                     _____                      (Zingaretti Nicola)                      IL PRESIDENTE                 </div>	
<b>DI CONCERTO</b>	_____  <div style="text-align: right;">                     _____                      IL DIRETTORE                 </div>	
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>		
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio  _____
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b> <span style="float: right;"><b>Data di ricezione: 01/08/2018 prot. 478</b></span>		
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituto S. Maria Lauretana o Pia Unione Lauretana Dame Romane.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382);
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- VISTA il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972 (Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza);
- VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;
- VISTO il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;
- VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);
- VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 268 con la quale è stato conferito al Dott. Valentino Mantini l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 13 settembre 2016, n. 530 con la quale è stato disposto il commissariamento dell'IPAB Istituto S. Maria Lauretana o Pia Unione Lauretana Dame Romane, per un periodo di 12 mesi, al fine di:

1. effettuare la ricognizione dell'attività svolta dall'Ente sino ad oggi, con particolare riferimento al perseguimento delle finalità statutarie, nonché di tutti i beni alla stessa intestati;
2. avviare il procedimento di trasformazione, finalizzato ad ottenere la dichiarazione di depublicizzazione dell'Ente;
3. assicurare la gestione dell'Istituzione nelle more della conclusione del procedimento di trasformazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 27 dicembre 2016, n. T00272, con il quale il Dott. Giulio Franchi De' Cavalieri è stato nominato commissario straordinario dell'Ipab de qua per le finalità di cui alla DGR 530/2016;

CONSIDERATO che:

- il commissariamento è scaduto in data 5 gennaio 2018;
- l'articolo 4 dello Statuto prevede che l'Ipab sia retta da un consiglio di amministrazione composto da:
  - a. un presidente da nominarsi dal Prefetto della Provincia (oggi Regione Lazio) fra le Dame della Pia Unione Lauretana;
  - b. quattro membri pure scelti fra le dame della Pia Unione Lauretane dei quali due da nominarsi dal Prefetto della Provincia (oggi Regione Lazio) e due dal Cardinale Vicario protempore;
- l'amministrazione regionale ha avviato il procedimento finalizzato alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente;
- il suddetto procedimento, tuttavia, non si è concluso stante la difficoltà riscontrata nell'individuare un organo rappresentativo delle Dame della Pia Unione Lauretana, deputato alla designazione dei soggetti facenti parte del Consiglio di Amministrazione;
- il commissario straordinario, nella sua relazione di fine mandato del 13 aprile 2018, acquisita agli atti d'ufficio in data 26 aprile 2018, con prot. 240370, ha comunicato, peraltro, di essere stato impossibilitato a concludere tutte le attività connesse al proprio mandato, stante la complessità di alcuni procedimenti;
- con nota del 31 luglio 2018, prot. 471955, il Capo di Gabinetto della Regione Lazio, ha comunicato la necessità di procedere al commissariamento dell'Ente al fine di garantirne l'ordinaria e straordinaria amministrazione oltre che di valutare la sussistenza dei presupposti per la prosecuzione delle attività o, in difetto, quelli per l'estinzione ai sensi del r. r. 12/2007;

RILEVATA pertanto, la necessità di procedere a un nuovo commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituto S. Maria

Lauretana o Pia Unione Lauretana Dame Romane, per un periodo sei mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, del decreto di nomina del commissario, al fine di:

1. garantire l'ordinaria e la straordinaria amministrazione dell'Ente;
2. valutare la sussistenza dei presupposti per la prosecuzione delle attività, o, in difetto, di quelli per procedere all'estinzione dell'Ente;

#### DELIBERA

di procedere a un nuovo commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituto S. Maria Lauretana o Pia Unione Lauretana Dame Romane per un periodo sei mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, del decreto di nomina del commissario, al fine di:

1. garantire l'ordinaria e la straordinaria amministrazione dell'Ente;
2. valutare la sussistenza dei presupposti per la prosecuzione delle attività, o, in difetto, di quelli per procedere all'estinzione dell'Ente;

di stabilire, sin da ora, che:

- al commissario straordinario, nominato con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio, spetterà il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, da imputarsi sul bilancio dell'ente;
- il commissario straordinario, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte, corredata della documentazione attestante le spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Nessun onere è posto a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*